



TEATRO COMUNALE DI SORI
GIOVEDÌ 16 GENNAIO ore 21
MIA MAMMA FA IL NOTAIO MA ANCHE IL RISOTTO
di e con FILIPPO CAPOBIANCO



Filippo Capobianco, campione mondiale di Poetry Slam, è in arrivo 21 al Teatro Comunale di Sori con "Mia mamma fa il notaio ma anche il risotto", spettacolo di poesia performativa nuovo e originale, inserito fra le nuove produzioni di Teatro Pubblico Ligure sulla scia dell'energia sprigionata sul palco e dal successo riscosso fra il pubblico. L'appuntamento con l'artista ventenne che sta facendo il giro d'Italia, è per giovedì 16 gennaio alle 21.

Filippo Capobianco, nato a Pavia nel 1998, laureato in Fisica, scrittore, poeta e performer, nel 2023 a Parigi ha ottenuto il titolo di campione del mondo di Poetry Slam e nel 2024 con la stand up comedy "Mia mamma fa il notaio ma anche il risotto" ha vinto il FrigeMI Festival 2024 di Milano. Le gare di versi sono il ring in cui ha esibito la sua passione per la poesia composta e detta ad alta voce, una capacità da cui nasce anche questa esibizione. Lo spettacolo è un profluvio di parole che stordiscono, in cui parla di madri in carriera e fidanzate terrapiattiste, di metropoli e provincia, frequentate nel dilagare delle zanzare che fanno tutt'uno tra la bassa padana di partenza e il fiume Lambro di approdo. Rime e assonanze. Consonanze e dissonanze. Bisticci semantici. Un'arte tra Dante e Bergonzoni che si nutre della letteratura e della sua essenza. «La risata – ha dichiarato in un'intervista - è una chiave che mi appartiene, anche a teatro. Ma che cerco di utilizzare per raggiungere una sorta di impunità che mi permetta poi di spingermi nel profondo. Sento sempre il bisogno di far ridere e far piangere, condividendo alla fine una domanda che accompagni fino a casa». Un artista emergente tutto da scoprire che nel 2024 per Baldini+Castoldi ha pubblicato il volume "Le supernove non fanno rumore e tu tossisci a teatro?".

La nuova edizione di Sorilegge, da sempre dedicato ai libri, comprende tre appuntamenti sui grandi classici raccontati da Sergio Maifredi in "Due o tre cose che so: Iliade Odissea Eneide". Dopo l'Iliade e l'Odissea, alle 19.30, nel foyer, il ciclo si conclude con Eneide, il poema virgiliano su cui Maifredi lavora ininterrottamente dal 2016 negli spettacoli del progetto "Eneide un racconto mediterraneo", di cui sono



stati cantori Giuseppe Cederna, Maddalena Crippa, Laura Lattuada, Amanda Sandrelli, Tullio Solenghi, Massimo Wertmüller. La fortuna strepitosa dell'Eneide ha reso il testo di Virgilio uno dei libri fondativi della cultura occidentale. Da quel crogiolo di storie che è la guerra di Troia, da quel vero e proprio Big Bang dell'universo mitologico greco romano, Enea, l'eroe di Virgilio, era destinato a salvarsi, a differenza di eroi come Achille o Ettore il suo destino non era circoscritto al presente, ma abitava per vocazione la dimensione del futuro. Eneide è un racconto antico e al tempo stesso nostro contemporaneo: sul Mediterraneo, è stato detto, si fonda l'Europa e sul Mediterraneo si sta consumando la frattura politico e sociale dei popoli diversi che su questo mare si affacciano.

Biglietto spettacoli: 20€ intero, 17€ ridotto over 65 anni; 10€ ridotto studenti under 26
Biglietto Sorilegge: 10€ - Ingresso incluso nell'abbonamento, nel biglietto della serata e sempre per gli studenti

Prenotazioni e informazioni tel. 010 8683183, info@teatropubblicoligure.it. Whatsapp 329 0540950